Scritto da Red.
Giovedì 28 Luglio 2016 14:33



AVELLINO – La mia memoria – dichiara in una nota Generoso Bruno – corre alla battaglia di Difesa Grande ed al rapporto che Giovanni ha conservato, dai tempi di Democrazia proletaria fino all'ultimo, con i lavoratori della ex-Isochimica. Quella di Difesa Grande, con Rifondazione comunista, non fu solo una battaglia a difesa di un territorio e di una comunità, ma la critica minuziosa al piano rifiuti dell'allora governatore Rastrelli nella prospettiva di una Campania, oggi si direbbe a *rifiuti zero,* rispettosa dell'equilibrio tra risorse, ambiente, comunità e territori.

Se l'amministrazione Di Nunno, invece, ha avuto il pregio di aver segnato, sulla vicenda dell'Isochimica, una forte discontinuità ciò lo si deve anche all'intervento di Giovanni Maraia che allora, segretario provinciale del Prc, come sua abitudine, dopo una segreteria provinciale, con un testo vergato a penna, in una lettera di cui fui messaggero, invitava Di Nunno ad un coinvolgimento più diretto del Comune capoluogo in quella vicenda e, soprattutto, a voler considerare quel suolo non come quello di una fabbrica dismessa ma come quello di una “discarica di amianto da bonificare” anche nel tentativo di resistere alla possibile ripresa del lavoro di coibentazione delle carrozze ferroviarie che, in quei giorni, Termomeccanica, in una sua proposta, andava avanzando. Comunista, non del Pci ma demoproletario. D'austerità giacobina, eterodosso quanto spigoloso; assieme al torto politico della minorità, seppe però sempre conservare le grandi ragioni e le scomode verità degli ultimi e delle minoranze resistenti.

Commosso, alla famiglia ed a quanti gli vollero bene, porgo le mie più sentite condoglianze.